

I giovani che pescano a spinning sono l'unico trend positivo

Pesca. Lo stop dell'attività è l'occasione per tracciare un bilancio Lutto alla Molinello: addio ad Adobati. «La sua allegria motore del gruppo»

SIMONE MASPER

In attesa di scoprire il destino delle manifestazioni dell'Associazione Pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas, proprio chi lavora nel mondo della pesca ci può spiegare quale sia la situazione con una piccola speranza nell'attività non agonistica grazie ai giovani che si avvicinano alle esche artificiali. «L'unico trend positivo sono loro che pescano a spinning, oltre l'agonismo - conclude Carrara -. È un'idea diversa, lo stimolo nel cercare la trota in posti particolari, di provare qualcosa di diverso. Si possono scindere pesca e agonismo, ci sono idee estremiste da una parte e dall'altra, quando sono invece posizioni da rispettare entrambe».

Il rispetto adesso deve essere invece un altro: non si è in vacanza, un discorso che vale soprattutto per chi non lavora o è in pensione, e la pesca, così come le altre attività sportive non affrontate da professionisti deve essere messa per il momento da parte.

Vivere il presente pensando a rispettare le regole ministeriali ed il buon senso, in attesa di ritornare sui campi gara in vista dell'estate. Sono giorni di tristezza ad Albino e in particolare in casa della Molinello di Antonio Carrara, del negozio Gramillo Caccia e Pesca di Nembro che ha deciso volontariamente di sospendere



La Molinello di Albino campione d'Italia spinning 2018: Cesarino Adobati è il terzo in piedi da destra in basso

la sua attività.

Nei primi giorni dell'emergenza è mancato per un attacco cardiaco Cesarino Adobati, 72 anni, uno degli storici pescatori di Albino, prima con le società Mitraglia e Cannisti Albinesi 87 e poi con la Molinello, un buon garista del torrente sul podio a squadra dell'Italiano negli anni 90.

«È stata una grande perdita per noi - è il ricordo del presidente Carrara -. Teneva in piedi il gruppo con la sua allegria, quelle persone che nelle società oggi mancano perché si pensa solo alla

gara, mentre ci deve essere la voglia di condividere i momenti insieme perché lo sport deve essere questo. Non faceva più le gare negli ultimi anni, ma ogni volta che c'era da festeggiare c'era perché per lui la società era questa voglia di fare gruppo. Ci era venuto a trovare pochi giorni prima, è sembrato quasi come un saluto».

Il 2020 della Molinello di Albino è al momento poco immaginabile, come quello di tutte le altre società: la formazione è passata dopo tanti anni da Maver a Turtellini come sponsor tecnico e

punta forte sul rilancio del torrente e sulla conferma dello spinning. «Sono tornati 3 atleti alla base dallo Stozza e puntiamo a fare bene nella trota torrente - prosegue Carrara -. Avremo il quinto concorrente nella squadra per l'italiano e vogliamo fare meglio del 2019 nel quale siamo mostrati con il 4° posto agli italiani di non essere un caso nello spinning dopo la vittoria del 2018 ed è stata una riconferma: abbiamo diversi atleti forti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agonisti della pesca trota lago in azione al «Tiro» di Martinengo

Campionato provinciale Sospese tutte le prove «Rispettate le norme»

La decisione

Il presidente della Fipsas Arzuffi: «Lo stop è fino al 5 aprile compreso. Per chi sgarrà sanzioni penali»

Alla luce delle nuove disposizioni governative, l'Associazione Pescatori di Bergamo convenzionata Fipsas è costretta a sospendere tutte le prove di Campionato provinciale e le autorizzazioni per le gare sociali di sua competenza fino a domenica 5 aprile compreso.

«Sono consapevole del disagio che questa decisione comporta, ma non posso far altro», spiega il presidente Imerio Arzuffi: «Mi voglio augurare che nessuno della nostra provincia voglia cercare "escamotage" per aggirare la normativa nazionale. Non cercate stratagemmi e non fate confronti con chi non rispetta le disposizioni. Rispettiamo la normativa perché si potrebbe incappare in sanzioni penali».

Di seguito ecco tutte le manifestazioni sospese o annullate, mentre sono da verificare le possibilità di recupero: 8 e 22 marzo Campionato provinciale coppie in lago, 15 marzo Provinciale box lago e coppie colpo in lago, 29 marzo Provinciale individuale trota torrente, Serie C trota lago, Provinciale coppie colpo in lago e Regionale trota lago a squadre e 5 aprile Provinciale coppie colpo in lago.

A livello nazionale sono invece rinviate le seguenti gare: 14-15 marzo Coppa Italia Fisheries, 15 marzo Campionato italiano catch/release di spinning da riva in lago semifinale Nord, 22 marzo Campionato italiano per società con esche artificiali da riva semifinale Nord, 28-29 marzo finale del Campionato italiano mosca in lago, infine 29 marzo Campionato italiano per squadre di società trota lago (1ª prova) e lo stesso giorno il Trofeo A1 per squadre di società trota lago.

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Centro federale come una Ferrari ma siamo a piedi»

Bocce

Le parole sono di Corrado e Marco Bettineschi, gestori del bocciodromo di Bergamo dopo lo stop dell'attività

La sensazione che Corrado e Marco Bettineschi - gestori del bocciodromo di Bergamo - stanno vivendo è di essere a bordo di una Ferrari, ma di poter contare sulle prestazioni di una 500. «Diciamo di una bicicletta - sottolinea con amarezza Corrado, che è anche presidente della bocciofila Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, perché in pratica siamo a piedi».

La ristrutturazione del bocciodromo che lo ha trasformato in Centro federale è stata accompagnata dal rifacimento dei servizi di ristorazione e bar, comportando qualche sacrificio economico da parte dei Bettineschi. Un investimento per il futuro, hanno pensato. «Un futuro che dovevamo già vivere in questi giorni - continua Corrado, mentre sistema i locali chiusi al pubblico - e che invece è rinviato a data da destinarsi. Sia chiaro, non ho alcun

intento polemico, la salute deve venire prima di tutto, ma la situazione è molto difficile». Proprio la primavera è il periodo più intenso, il clima piacevole invita ad uscire anche nelle serate più lunghe, nei bocciodromi non c'è ancora la calura estiva ed il calendario sportivo si arricchisce di appuntamenti di grande interesse.

«Ad oggi abbiamo perso due manifestazioni da noi organizzate - l'elenco fatto dai Bettineschi è impietoso -, i Campionati regionali sui campi del Centro federale e ovviamente molte partite di qualificazione di altre gare. Ma non solo, il 4 aprile è in programma la nostra nazionale notturna, ma chi sarebbe disposto a scendere in campo il giorno dopo la scadenza imposta dal decreto?»

Difficile ipotizzare che dal 3 aprile in avanti tutto possa tornare alla normalità, come se nulla fosse accaduto, come se la paura potesse essere cancellata in un secondo. Quindi l'eco di quanto stiamo vivendo risuonerà ancora per un po' sulle corsie di gioco della nostra provincia e di tutta Italia. E a rischio c'è l'appuntamento sportivo più importante



Il Centro federale di Bergamo il giorno dell'inaugurazione

del nostro panorama boccistico: il «Città dei Mille». Un trofeo celebre e storico, che ci parla di grandi nomi, di splendide partite, di appassionati stipati sui gradoni del bocciodromo cittadino. «In questo periodo dovrei iniziare a contattare gli sponsor - conclude Corrado, anche a nome del fratello Marco - ma come posso farlo in queste condizioni?»

Si ferma l'agonismo, ma anche il ruolo sociale che svolgono i bocciodromi, l'Orobico in particolare, e tutti si augurano che le istituzioni ricordino questo impegno quando si tratterà di dare una mano alle attività che il virus Covid-

19 ha messo in difficoltà.

Il lutto: morto Mario Pacchiana

Alla preoccupazione, si è aggiunta la tristezza per la scomparsa di un giocatore che ha scritto tante belle pagine del boccismo orobico: Mario Pacchiana. Dei suoi 78 anni ne ha trascorsi davvero tanti sui campi di bocce, iniziando dalla Cantini per arrivare - dopo avere indossato diverse maglie - alla Tito Bocce. Memorabili le annate in cui ha giocato con Mario Arizzi, formando una delle coppie più temute.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A bocce ferme Niente recuperi per diverse gare

Tante tappe cancellate

Anche questo sport non fa eccezione. E il «Campionato regionale Lui e Lei» salta definitivamente

L'Italia è ferma sino al 3 aprile e l'attività boccistica non fa eccezione: la Federazione italiana bocce ha recepito il nuovo decreto della Presidenza del Consiglio e, lunedì, ha diramato un comunicato ai Comitati, alle Delegazioni e alle società sportive per informare della proroga della sospensione di ogni attività. Qualsiasi manifestazione (alto livello, sport per tutti e promozionale di qualsiasi specialità) è sospesa sull'intero territorio italiano ed è sospesa anche l'attività di formazioni (corsi, convegni, congressi, riunioni...). Il calendario, quando tutto sarà finito e si potrà tornare alla normalità, dovrà essere ridisegnato e non è certo che tutte le gare rinviate potranno essere riproposte. Una certamente non ci sarà. Sul sito del Comitato regionale lombardo è comparsa l'informazione della chiusura del «Campionato regionale Lui e Lei». La manifestazione, al suo debutto, era nata per dare alle donne alcune opportunità in



Margherita Gambirasio

più per scendere in campo in gare a loro dedicate. Si trattava di una manifestazione a tappe ospitata, di volta in volta, da uno dei Comitati provinciali. Troppe le tappe che sono state cancellate e che ora non sono più recuperabili, quindi le sfide ancora da disputare sono state annullate definitivamente. Il Comitato regionale, però, assicura che la manifestazione verrà riproposta nella prossima annata. Peccato per i nostri portacolori Margherita Gambirasio e Walter Ton che nella prima tappa aveva ottenuto il secondo posto.

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA